Il piano di ristrutturazione economica, finanziaria e operativa presentato dal Governatore della Misericordia di Pisa nell'incontro sindacale del 5 agosto è aria fritta.

La ipotesi del pareggio economico entro il 2015 è campata in aria perché parte non dati incontrovertibili ma da semplici intenzioni.

Misericordia parla di eccessivo carico di costi rispetto ai ricavi ma in un anno si è fatto poco o niente per aumentare i ricavi con servizi a pagamento e una gestione del personale più efficiente.

Una Misericordia che ha perso decine di volontari individua nel volontariato la base da cui ripartire, quando alcuni servizi come quelli del trasporto sociale e sanitario hanno bisogno di personale dipendente formato e preparato e non possono strutturarsi solo sul volontariato

Se guardiamo al raffronto ricavi-costi per singoli centri di costo ,non è difficile capire che sui conti pesano gli interessi passivi contratti con le banche e ad oggi, dopo anni dall'inizio della crisi, non si conoscono le reali uscite ed entrate per ciascun servizio.

Misericordia basa il piano di risanamento sulla vendita dell'attuale sede ad un prezzo decisamente più alto degli attuali valori del mercato immobiliare, ai sindacati non è stata presentata una perizia che attesti il valore dell'immobile e la stima di vendita, il ritorno nella vecchia sede non sarebbe poi a costo zero in una Onlus dove mancano i soldi

Ancora una volta non abbiamo un piano industriale degno di questo nome ma solo dichiarazioni di intenti astratte. Quello che è certo sono i tagli di 39 dipendenti (nel frattempo siamo passati da 63 dipendenti a 60) , tagli ai quali potrebbero seguirne altri visto che un piano serio di rilancio non esiste e si va verso la dismissione dei servizi e del personale

Società della salute, Comune e azienda ospedaliera debbono rispondere ad un quesito:dove andiamo a ricollocare questo personale? Le associazioni di volontariato che prenderanno i servizi dimessi da Misericordia assorbiranno personale e in che numero? I gruppi imprenditoriali interessati alla Misericordia quanti posti di lavoro offrono? Sono queste le domande alle quali rispondere con fatti e non parole

CONFEDERAZIONE COBAS